

## INTRODUZIONE

Il presente lavoro viene condotto facendo riferimento all'antropologia medica, presente da diversi anni sullo scenario della cultura infermieristica italiana, ma spesse volte ridotta dei suoi contributi teorici e sconosciuta nelle sue applicazioni.

Il tema centrale oggetto di questo lavoro è rappresentato dalla corporeità perché è sul corpo, sui suoi vissuti e sui suoi prodotti che l'infermiere opera con un preciso mandato sociale.

Le aree d'indagine utilizzate per la stesura della tesi e gli obiettivi veri e propri che mi ero prefissa all'inizio del lavoro sono i seguenti:

- *conoscenza del valore del corpo*
- *concetto di contatto terapeutico*
- *cura del corpo basandosi sul modello olistico*
- *visione di un corpo sofferente, il dolore e la malattia*
- *concetto del corpo equiparato al modello meccanicistico*

Questa tesi è stata scritta sulla base dei dati ottenuti attraverso una ricerca "sul campo", come vuole il metodo antropologico.

Sono state fatte interviste agli infermieri della chirurgia (ambulatori, reparto di chirurgia generale e sala operatoria) dell'ospedale Cardinal Massaja di Asti, con focus rivolto alla corporeità e alla concezione che hanno sulla salute, sulla malattia e sulla persona, questo anche per far emergere sempre di più la richiesta di specificità professionale che, in questo momento storico, attraverso la rivendicazione della globalità delle cure, gioca una scommessa impegnativa.

Ho voluto quindi assegnare la massima centralità ai contenuti espressi dagli infermieri intervistati, perché essi sono i rappresentanti della percezione "corpo" in quanto ogni giorno si approcciano, come persona con un corpo, ad altro corpo di persona malata.

Per il reperimento di materiale bibliografico ho avuto difficoltà in ambito antropologico sullo specifico infermieristico e questo è apparso per me un indicatore significativo della rilevanza del tema in esame. Ad uno sguardo più attento ho potuto notare come molta della letteratura pubblicata in ambito professionale sul tema

della corporeità afferisca a settori della psicologia o della filosofia, entrambi difficilmente utilizzabili per l'infermiere: il primo per la mancanza di strumenti tecnici nel bagaglio professionale dell'infermiere, il secondo per una riflessione che permane troppo a livello teorico e che, se da un lato schiude orizzonti, per la sua stessa natura speculativa non scende nel terreno applicativo.